

BOOM DELL'ENERGIA PULITA



Il parco eolico Cinque Stelle di Stella San Martino, trasformato anche in attrazione turistica

>> VARAZZE

IL COMUNE: «NOI BLOCCATI DALLE NORME LA REGIONE LE HA VOLUTE TROPPO RIGIDE»

«IL NOSTRO COMUNE guarda i vicini espandersi in campo energetico e, nonostante la volontà di seguirli, si trova bloccato da vincoli imposti dalla Regione. Entro il 2017 scadranno i finanziamenti e sarebbe un delitto perdere l'occasione. Noi che avremmo lo spazio, col nostro ampio entroterra peraltro non sfruttato, siamo impossibilitati a costruire». L'assessore all'ambiente Giacomo Rolletti pone l'accento sul no della Regione per la costruzione di un

impianto eolico nelle alture varazzine. Gran parte della zona rientra infatti in un sito d'interesse comunitario (Sic) e gli enti territoriali hanno espresso perplessità per l'impatto ambientale. «Mi chiedo - prosegue Rolletti - se il continuo inquinamento non sia peggiore. Le zone vincolate sono state scelte dalla giunta regionale. Credo quindi che con approfondimenti, e instaurando un tavolo di confronto, si possa giungere a un compromesso».

PONTINVREA
PRESTO AMPLIATO

La produzione di energia è pari al fabbisogno energetico dell'intera comunità locale. A pochi mesi di distanza dall'inaugurazione, si parla già di un possibile ampliamento

SAVONA
OCCHI SU CIMA MONTÀ

A Savona generatori eolici sono posizionati in porto. Il Comune ha progettato parchi eolico e centrali a biomasse, concentrandosi in particolare sull'ex discarica di Cima Montà

CAIRO
IL PIÙ GRANDE

Solo poche settimane fa è stato inaugurato il parco eolico più grande in Liguria. L'area interessata si sviluppa per circa 1 km a una quota compresa tra 780 e 830 metri

Il business dei parchi eolici

Gli impianti s'inaugurano uno dietro l'altro. E sono tanti i piani per farne di nuovi

SAVONA. Il vento made in Liguria diventa sempre più appetibile. La provincia di Savona se n'è accorta e, nella regione, è tra i più assidui sfruttatori. Su trentatré impianti eolici, sparsi in dodici centri del territorio ligure, il savonese possiede il primato per il maggior numero di parchi e per la loro estensione.

La maggior parte dei comuni del savonese ha almeno vagliato l'ipotesi di una possibile costruzione, e spesso avviato le pratiche per la richiesta. Molti sono i vantaggi che l'eolico può apportare al territorio. Primo tra tutti, il minor apporto d'inquinamento in atmosfera. Ma non solo. Nuovi posti di lavoro sono annoverati tra gli aspetti positivi. Inoltre, con un po' di creatività imprenditoriale, si può arrivare a farne un'attrattiva turistica. Tra i punti più diffusamente osteggiati, si pone l'accento sull'inquinamento acustico e sull'impatto ambientale. Il Wwf aggiunge alle critiche quelle economiche. La paura del rincaro delle bollette, dovuto a oneri aggiuntivi legati alla sovvenzione che

va sotto il nome di certificato verde, sembra ridimensionare l'entusiasmo generale.

CAIRO. Solo poche settimane fa, a Cairo Montenotte, è stato inaugurato il parco eolico più grande in Liguria. L'area interessata si sviluppa per circa 1 km a una quota compresa tra 780 e 830 metri, nella zona tra La Crocetta e Cima della Biscia. Con le sue sei macchine è, come detto, il più grande parco eolico della regione. La torre di ciascun generatore è alta circa 57 metri e ciascuna pala, tre per ogni torre, è lunga circa 26 metri. A curare la progettazione è stata l'azienda Fera, principale operatore nella regione per il settore.

ALBENGA. Anche Albenga ha comunicato nei giorni scorsi l'entrata in funzione di un mini impianto eolico. Costituito da un aerogeneratore di circa 12 metri di altezza, avrà anche funzione educativa diventando meta di visite scolastiche.

PONTINVREA. Lo scorso maggio quattro motori eolici sono stati terminati e messi in funzione a Pontinvrea.



Il parco eolico di Calice, il più antico

La produzione di energia pulita annua stimata è pari al fabbisogno energetico dell'intera comunità locale. Anche in questo caso l'azienda Fera ha realizzato l'impianto. Il primo cittadino, Matteo Camiciottoli, solo pochi mesi dopo, parla di un possibile ampliamento.

STELLA. Dal 2007, con tre macchine, il comune di Stella può contare sulla produzione di circa 6 mila megawatt di energia verde l'anno. L'importo corrisponde al fabbisogno della sua intera popolazione. Il parco eolico di Stella nel 2008 si è aggiudicato il premio Klimaenergy, rivolto ai comuni e alle province di tutta Italia che abbiano promosso progetti nel campo delle energie rinnovabili. A far arrivare il riconoscimento hanno contribuito le varie iniziative intraprese per coinvolgere la cittadinanza. A Stella infatti va il merito di aver creato, intorno alla centrale, un percorso informativo turistico. Realizzato dalla società Fera, il circuito ecologico ha lo scopo di informare, con vari pannelli illustrativi, sull'energia eolica in

generale e sul suo rapporto con la flora e la fauna locali.

CALICE. Qui è in funzione dal 2001 una fattoria eolica con tre aerogeneratori, la prima della provincia. Il progetto di ampliamento sembrava alle porte. Ma lo scorso settembre è arrivato il "no" della Regione, creando peraltro diverse critiche per eccesso di burocrazia.

IN REALIZZAZIONE. Altri sono in corso d'installazione. Il comune di Rialto ipotizza l'installazione di tre pale del diametro di 52 metri ciascuna. Erli, a circa mille metri d'altitudine, tra il passo dello Scravaion e il colle Quazzo, installerà due generatori. Mallare e Orco Feglino sono sulla stessa strada.

IN PROGETTAZIONE. Molti altri parchi sono in stato embrionale e ancora se ne sta parlando. Bardineto, Plodio Alassio e Savona, con progetti in località Montemorro e Naso di Gatto e nell'ex discarica di Cima Montà, potrebbero essere le prossime fabbriche eoliche a sorgere in provincia.

SILVIA SIMONCELLI

MILLE PERSONE AD ALBENGA CON IL CAV-I

Essaouira, festa grande per il Family Dance

Le ragazze di "Danceland" e i giovani de "Il Barrio Latino" hanno scatenato i più piccoli a ritmo di discoteca

ALBENGA. C'erano oltre mille persone all'Essaouira di Albenga al Family Dance che il Centro Aiuto Vita-ingauno ed Eraldo Ciangherotti hanno organizzato in prossimità delle feste natalizie per i bambini della provincia. Più di 40 danzatori e ballerine delle Associazioni sportive Danceland ed El Barrio Latino hanno animato il pomeriggio di discoteca con danza classica, musical, hip hop e note latino-americane. Al Family Dance - special guest Mauro Vicari, regia di Andrea Bozza, intrattenimento di Vincenzo Maffi e musica di Fabietto Dj - i bimbi si sono scatenati a ritmo di discoteca. Prima una favola composta e donata da Dady Lertora, a ricordo dei bambini scomparsi. Poi una sfilata di modelli bimbi.

Quindi un valzer dei Focchi di neve, tratto dal balletto natalizio "Lo schiaccianoci". Poi un musical preso da Il Mondo di Patty. Per finire con una serie di balli caraibici, esercizi acrobatici misti ai migliori pezzi di Hip Hop e danza moderna. Per l'evento, patrocinato dalla Fidapa di Albenga, oltre che dalla Provincia e dai Comuni di Albenga, Alassio, Borghetto, Loano e Andora, hanno inviato messaggi e telegrammi il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini insieme al Presidente della Provincia di Savona, Angelo Vaccarezza. «Buon Natale a tutte le famiglie e i bambini - ha detto il sindaco di Albenga Antonello Tabbò, salutandoli tutte le famiglie presenti al Family Dance - davanti allo splendido spettacolo dell'isola Gallinara è bello vedere tante genitori raccolti con i loro bambini in un'occasione di gioia, occasione che dovrebbe farci sempre ricordare chi in questi giorni soffre e ha dei problemi».



I danzatori de "Il Barrio Latino" e di "Danceland" sul palco



Volontari del Cav-I con Ciangherotti



L'esibizione di "Danceland"

>> SANTA LUCIA AD ALBENGA



SI È TENUTA ieri la tradizionale processione di Santa Lucia ad Albenga. Un appuntamento molto sentito, sottolineato da tre giorni di festa conclusi dai fuochi artificiali, che rinnova il legame tra la città delle Torri e le sue radici siciliane: in prima fila, molti sindaci dell'isola

ALBISSOLA MARINA

Ampliamento della centrale no di maggioranza e minoranza

ANCHE L'INTERO CONSIGLIO comunale di Albissola Marina si è schierato contro il progetto di potenziamento della centrale termoelettrica di Tirreno Power. L'azienda ha infatti chiesto di poter installare un nuovo gruppo di produzione da 460 Mw con un generatore a carbone, ha incassato il via libera da parte del Ministero dell'Ambiente, ma deve fronteggiare l'opposizione degli enti locali. La Regione e i comuni di Vado e Quiliano hanno presentato ciascuno un ricorso al Tar contro il decreto autorizzativo. Al loro fianco si sono schierati numerosi Comuni, preoccupati per le ricadute ambientali. Nell'ultimo consiglio comunale anche Albissola Marina si è

schierata contro il progetto. «Ci sono forti preoccupazioni già con l'attività che la centrale svolge oggi - spiega il vicesindaco Gianluca Nasuti - la realizzazione di un nuovo gruppo potrebbe aumentare le emissioni». Anche l'opposizione si è schierata contro l'ipotesi di Tirreno Power. «Siamo seriamente preoccupati non solo dall'ampliamento ma dalla Centrale esistente - spiega il capogruppo Guido Parodi - Ci opporremo all'ampliamento della centrale, ma siamo favorevoli all'apertura di un tavolo fra enti locali, in primis la Provincia, e Tirreno Power, per sanare la situazione esistente».

G. V.

VARAZZE

Raid vandalico nella notte danneggiate auto e vetrine

NOTTE BRAVA di un gruppo di ragazzi che, in preda ai fumi dell'alcol, hanno sfogato i loro peggiori istinti in una serie di atti vandalici e schiamazzi che hanno infastidito decine di famiglie del centro-ponte. Il segno inequivocabile del loro stato di alterazione è testimoniato da una bottiglia, di buon vino rosso, fra l'altro, lanciata ovviamente vuota contro una vetrata dei cantieri Baglietto, a margine della via Aurelia e di fronte a piazza XXIV maggio. La bottiglia ha infranto il pur robustissimo vetro retinato, cioè rinforzato da una trama in ferro. Vi si è conficcata e rimasta incastrata per oltre metà e l'urto ha praticamente lesionato tutta la superf-

ficie. È stato un autista dell'Acts, di primo mattino, ad accorgersi dell'atto. Non è questo, però, il solo gesto vandalico. Alcune auto sono state danneggiate sull'ex ferrovia e nell'area retroportuale. Un paio di scooter scaraventati a terra. «Dalle due alle tre della notte - hanno raccontato ieri molti varazzini - non siamo riusciti a chiudere occhio. Urla, lanci di pietre tolte della massicciata ferroviaria si sono susseguiti. Da mesi, i sabato notte erano tornati ad essere tranquilli. Ora, la situazione è quella di anni addietro, nonostante si noti un costante impegno, da parte dei carabinieri soprattutto».

A. R.

ALBISOLA

Macchina si ribalta paura per un bimbo

ATTIMI di paura ieri pomeriggio poco dopo le 18 per una famiglia di Celle, padre, madre e piccolo di un anno, che stava scendendo alla provinciale di Stella quando l'auto su cui viaggiavano si è ribaltata. I tre sono rimasti incastrati tra le lamiere e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per aprire un varco. È toccato poi ai militi della Croce Verde albisolese caricare i tre e trasportarli in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona. Le condizioni dei feriti non destano preoccupazioni e la corsa al pronto soccorso è stata solo una precauzione vista la dinamica dell'accaduto. Per loro solo tanto spavento, aggravato dalla presenza sui sedili posteriori del piccolo di casa. Il traffico ha subito rallentamenti.

VIA MILANO

A fuoco cucina a gas allarme e pochi danni

UNA CUCINA a gas di un alloggio al civico 10 di via Milano va a fuoco per cause in corso di accertamento e nel condominio per qualche minuto si teme il peggio. È accaduto ieri attorno alle 15. Il pronto intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha permesso di riportare la situazione alla normalità in poco tempo e senza eccessivi danni. Fumo e fiamme hanno ovviamente annerito le pareti della stanza da cucina, ma anche gli abitanti dell'alloggio sono riusciti ad evitare conseguenze abbandonando immediatamente la casa. Sulle cause dell'incendio sono in corso accertamenti dei pompieri anche se da una prima verifica a provocare il rogo potrebbe essere stato il cattivo funzionamento della cucina risultata non a norma.